

**PROTOCOLLO D'INTESA  
AZIONI PER L' INSERIMENTO/REINSERIMENTO  
LAVORATIVO DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

tra

**PROVINCIA DI PERUGIA**

Assessorato alle Pari Opportunità,  
rappresentato dall'Assessore Daniela Frullani

Assessorato al Lavoro e Formazione professionale,  
rappresentato dall'Assessore Giuliano Granocchia

Commissione d'Ente Pari Opportunità,  
rappresentata dalla Coordinatrice Patrizia Proietti

**CENTRO PARI OPPORTUNITÀ DELLA REGIONE UMBRIA**  
rappresentato dalla Presidente Daniela Albanesi

**CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI PERUGIA**  
Letizia D'Ingecco

**PREMESSO**

Che la violenza e l'abuso nei confronti delle donne rappresentano un fenomeno complesso che va indagato e contrastato attraverso l'impegno congiunto e le azioni integrate delle Pubbliche Amministrazioni e della società civile;

Che il fenomeno della violenza subita dalle donne ha acquisito il rilievo di una emergenza per il suo riproporsi quotidiano e per le molteplici forme che va assumendo, configurandosi non più come fatto privato ma come problema di diritti e di cittadinanza per le donne che la subiscono;

Che per attivare politiche di contrasto efficaci occorre il coinvolgimento e la messa in rete di molteplici soggetti pubblici e privati e l'attivazione di competenze diverse;

Che è necessaria una collaborazione operativa tra tutti i soggetti che nella società ed anche nel mondo del lavoro hanno il compito di promuovere politiche e azioni contro la violenza alle donne e una corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria;

Che nelle azioni di contrasto alla violenza il lavoro rappresenta uno strumento fondamentale per ridefinire percorsi autonomi di vita, per consentire la fuoriuscita dal



ciclo della violenza subita e affrancarsi da condizioni di ricatto economico e di dipendenza;

Che la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Perugia ha promosso la stipula di questo Protocollo d'intesa (previsto nel Piano di Azioni Positive 2009-2011), in quanto impegnata a combattere ogni forma di discriminazione, sia sul fronte del riconoscimento della dignità delle donne e delle pari opportunità per tutti, che su quello della valorizzazione delle differenze di genere;

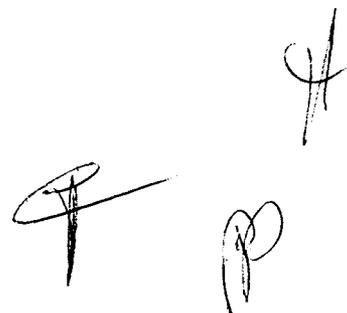
Che la Provincia di Perugia è titolare delle competenze in materia di formazione professionale e di politiche del lavoro, nonché di pari opportunità, nell'ambito delle quali fornisce, attraverso i Centri per l'Impiego, i servizi di accoglienza, orientamento e incontro tra domanda e offerta di lavoro e, attraverso lo Sportello Donna, informazioni e assistenza, in particolare, in materia di imprenditoria femminile;

Che la Provincia di Perugia, attraverso il proprio Assessorato alle Pari Opportunità, opera al fine di valorizzare la differenza di genere e di prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazioni ancora esistenti nei confronti delle donne in ogni ambito della vita sociale, culturale, politica ed economica;

Che la Provincia di Perugia, altresì, sempre attraverso l'Assessorato Pari Opportunità, agisce da anni per prevenire e contrastare il grave fenomeno della violenza di genere. Dal 2007 è dichiarata "Provincia Fiocco Bianco" aderendo alla Campagna nazionale del Fiocco Bianco, promossa dall'Associazione Artemisia (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 90 del 29 novembre 2007);

Che il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria ha attivato, dal 1989, il servizio "Telefono Donna" con il compito di offrire sostegno alle donne vittime di abusi e di maltrattamenti, attraverso l'ascolto specializzato, il supporto psicologico e la consulenza giuridica e i percorsi personalizzati di uscita dalla violenza;

Che la Consigliera di Parità della provincia di Perugia ha il compito di promuovere azioni positive per le donne e favorire l'attivazione di buone pratiche per contrastare e prevenire ogni forma di discriminazione diretta e indiretta sul lavoro.



## VISTI

I riferimenti normativi internazionali, nazionali e regionali:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- Convenzione sull'Eliminazione di tutte le forme di Discriminazione nei confronti delle Donne, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1979, entrata in vigore il 3 settembre 1981 e ratificata dall'Italia nel 1985, e la successiva Risoluzione del Comitato CEDAW n. 19 sulla Violenza alle Donne, nonché il Protocollo Opzionale alla Convenzione sull'Eliminazione di tutte le forme di Discriminazione nei confronti delle Donne, adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 6 ottobre 1999, aperto alla firma il 10 dicembre 1999, infine entrato in vigore e ratificato dall'Italia il 22 dicembre 2000;
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne adottata con Risoluzione dell'Assemblea Generale del 20 dicembre 1993 n. 48/104;
- Dichiarazione e Programma d'Azione approvati alla IV Conferenza mondiale sulle Donne, svoltasi a Pechino il 15 settembre 1995, nonché i suoi successivi programmi di aggiornamento svoltisi a New York il 9 giugno 2000 e il 10 marzo 2005;
- Risoluzione dell'Alto Commissariato sui Diritti Umani delle Nazioni Unite n. 1994/45 adottata il 4 marzo 1994 sull'istituzione dello Special Rapporteur sulla Violenza alle donne e successiva risoluzione n. 2003/45;
- Protocollo di Palermo del 2000 contro il Traffico di Esseri Umani per la repressione e criminalizzazione del traffico di persone, in particolare donne e minori, supplementare alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale;
- Statuto di Roma istitutivo della Corte Penale Internazionale del 1998;
- Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, art. 3;
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa Rec (2002)5 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sulla protezione delle donne dalla violenza adottata il 30 aprile 2002;
- Risoluzione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 21 giugno 2006 e Conferenza di Madrid del 27 novembre 2006 sulla lotta alla violenza contro le donne, inclusa la violenza domestica;
- D.lgs n. 469/97 che attribuisce funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali in materia di mercato del lavoro;
- D.lgs. n. 181/00 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- L. 66/96: "Norme contro la violenza sessuale";



- L. 269/98: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quale nuove forme di riduzione in schiavitù";
- L. 154/01: "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- L. 228/03: "Misure contro la tratta di persone";
- Decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in materia di atti persecutori";
- L.R. 3/97: "Riorganizzazione della rete di protezione sociale regionale e riordino delle funzioni socio-assistenziali";
- L.R. n. 41/98: "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego", così come modificata dalla L. R. n. 11/2003;
- Piano Sociale Regionale 2003/2005 (Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 314 del 23/07/2003);
- Indirizzi per l'attuazione della legge 285/97 (Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 20 del 9/10/00);
- Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie relative al Piano Sanitario Regionale 2003/2005: punto 8.5.1 relativamente a "Salute donna e neonato" (delibera Giunta regionale dell'Umbria del 7 aprile 2004, n. 394);
- Deliberazione del Consiglio regionale dell'Umbria n. 99 del 21/11/2006: Ordine del giorno – Adesione del Consiglio regionale alle manifestazioni organizzate in occasione della Giornata internazionale del 25 novembre, indetta dall'Assemblea generale dell'O.N.U., per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Si conviene quanto segue:

#### **Art. 1 - Scopo**

Il presente accordo ha lo scopo di promuovere e facilitare l'inserimento sociale e lavorativo delle donne che hanno subito violenza fisica e psicologica e maltrattamenti, attraverso i seguenti obiettivi:

- a) sensibilizzazione del territorio provinciale, nello specifico istituzioni, enti, aziende, parti sociali, agenzie per il lavoro, sul tema della violenza alle donne e sull'importanza del lavoro come strumento fondamentale per ridefinire percorsi autonomi di vita, per consentire la fuoriuscita dal ciclo della violenza subita e affrancarsi da condizioni di ricatto economico e di dipendenza;
- b) previsione all'interno della programmazione della Provincia di Perugia delle politiche attive per il lavoro, di strumenti e azioni finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza;
- c) implementazione, all'interno del Centro per l'Impiego della Provincia di Perugia, di un'attività di accoglienza alle donne vittime di violenza, previa specifica

formazione rivolta alle operatrici e agli operatori dello stesso. Tale attività verrà realizzata in stretto contatto con il Telefono Donna del Centro regionale Pari Opportunità, con lo Sportello Donna della Provincia, nonché con la rete di altri servizi affini, presenti sul territorio.

## **Art. 2 - Sinergie**

Tutti i firmatari si impegnano a realizzare gli obiettivi di cui all'art. 1 del presente accordo.

In particolare, l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale si impegna a:

- individuare modalità di facilitazione nell'accesso ai servizi, al fine di realizzare gli inserimenti/reinserimenti lavorativi di cui al presente Protocollo;
- promuovere la formazione degli operatori dei Centri per l'Impiego sulle problematiche specifiche oggetto del presente accordo, al fine di supportare le donne inviate dal Centro Pari Opportunità della Regione Umbria – Servizio Telefono Donna nella definizione di un percorso di accompagnamento al lavoro;
- programmare attraverso gli strumenti delle politiche attive del lavoro interventi specifici per l'inserimento/reinserimento delle donne vittime di violenza;
- sensibilizzare e promuovere sinergie sul territorio provinciale e tra le parti sociali al fine di facilitare l'inserimento lavorativo delle donne vittime di abuso, maltrattamento e violenza.

L'Assessorato alle Pari Opportunità si impegna a:

- continuare l'azione dell'Ente, insieme ad altri soggetti istituzionali e non del territorio provinciale e regionale, verso la costruzione di "Reti" finalizzate a prevenire e contrastare, in tutti i modi possibili, la violenza di genere e per aiutare le donne vittime di violenza;
- sensibilizzare il territorio e il contesto sociale, anche attraverso campagne di comunicazione-informazione, sul tema della violenza alle donne e sull'importanza del lavoro come strumento fondamentale per ridefinire percorsi autonomi di vita, per consentire la fuoriuscita dal ciclo della violenza subita e affrancarsi da condizioni di ricatto economico e di dipendenza;
- collaborare fattivamente con l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale per individuare misure e realizzare interventi finalizzati all'inserimento ed al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- sensibilizzare e promuovere sinergie sul territorio provinciale e tra le parti sociali al fine di facilitare l'inserimento lavorativo delle donne vittime di abuso, maltrattamento e violenza;



- promuovere sul territorio la conoscenza dei servizi anti violenza oggetto del presente Protocollo, attraverso l'attività dello Sportello Donna in sinergia con le Associazioni femminili e gli Organismi di parità presenti sul territorio;
- rendere più agevole alle utenti, attraverso lo Sportello Donna, l'accesso e l'utilizzo di tutti i servizi dell'Area Formazione e Lavoro che si occuperanno specificamente del sostegno alle donne vittime di violenza, per l'inserimento e/o reinserimento lavorativo e per la soluzione di altri e diversi problemi in ambito formativo o lavorativo;
- collaborare con gli altri servizi della costituenda Rete nella progettazione delle attività formative/informative specifiche da rivolgere alle operatrici e agli operatori dei servizi;
- promuovere azioni positive al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere.

La Consigliera di Parità della provincia di Perugia si impegna a:

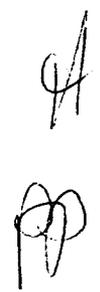
- collaborare alla realizzazione di azioni positive tese ad attivare azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro per donne che hanno subito violenza e/o in temporanea difficoltà;
- svolgere attività di orientamento/consulenza alle donne vittime di violenza nei luoghi di lavoro;
- promuovere, nelle sedi istituzionali competenti, la realizzazione di azioni reali di inserimento lavorativo nelle aziende locali delle donne vittime di violenza;
- offrire le proprie competenze in materia al fine di poter fare formazione alle operatrici del settore che svolgeranno l'attività di accompagnamento al lavoro delle donne vittime di violenza;
- mettere a disposizione la professionalità in qualità di Consigliera di Parità nella promozione di corsi e seminari rivolti agli operatori del settore in materia di violenza alle donne, anche con riferimento alle violenze e molestie sui luoghi di lavoro, di pari opportunità e discriminazioni di genere;
- mettere a disposizione materiale informativo, documentazione, testi di legge e tutto quanto ritenuto utile per la diffusione della conoscenza delle pari opportunità, del fenomeno della violenza alle donne e della normativa antidiscriminatoria;
- promuovere iniziative per sollecitare a livello locale lo sviluppo di azioni positive a contrasto della violenza alle donne (sportelli donna, punti di ascolto, conferenze, seminari, convegni, ecc.).



Il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria si impegna a:

- realizzare un'attività di ascolto e accoglienza delle donne vittime di maltrattamenti e violenze;





- realizzare un'attività di accompagnamento e uscita dalla violenza per le donne vittime di maltrattamenti;
- fornire consulenza legale e psicologica alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;
- realizzare attività in/formative, di studio e aggiornamento rivolte alle operatrici/operatori impegnati nella prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza su donne e minori;
- realizzare attività di informazione e sensibilizzazione e aggiornamento rivolte alle operatrici/operatori che il Centro per l'Impiego della Provincia di Perugia metterà a disposizione per attivare un servizio di accoglienza delle donne vittime di violenza;
- collaborare alla programmazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione ed informazione sui temi della cultura di genere, della prevenzione e contrasto della violenza sulle donne.

La Commissione Pari Opportunità della Provincia di Perugia, promotrice di questo accordo e in qualità di garante dello stesso, si assume l'onere di verificare, per quanto attiene ai soggetti facenti capo all'Ente cui appartiene, l'effettiva attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo. Si impegna, inoltre, per quanto di propria competenza, a diffonderne la conoscenza tra i dipendenti e a fungere da punto di raccordo tra questi e gli organismi firmatari della presente intesa.

Tutti i firmatari si impegnano, in particolare, a tenere aperto un dialogo costante con le parti sociali - sindacati dei lavoratori, associazioni dei datori di lavoro, associazioni di categoria, agenzie per il lavoro -, al fine di risolvere positivamente i casi oggetto del presente Protocollo.

### **Art. 3 - Validità ed eventuali modifiche**

Il presente Protocollo ha validità annuale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere oggetto di rinnovo per un uguale periodo a seguito di una verifica tra le Parti circa lo stato di attuazione dello stesso ovvero l'opportunità di programmare nuove iniziative.

Se ne esclude, pertanto, il rinnovo tacito. Qualsiasi modifica al presente Protocollo dovrà essere redatta per iscritto e sarà operante dopo la sottoscrizione delle Parti interessate.

### **Art. 4 - Pubblicizzazione e comunicazione**

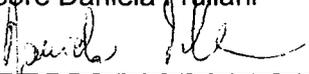
Al presente Protocollo e alle iniziative connesse sarà data la più ampia diffusione attraverso una opportuna campagna di comunicazione, che verrà attivata dai sottoscrittori del presente Protocollo concordandone le modalità a livello locale, come contributo alla sensibilizzazione del contesto territoriale.





LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Perugia  
l'Assessore Daniela Frullani

  
\_\_\_\_\_

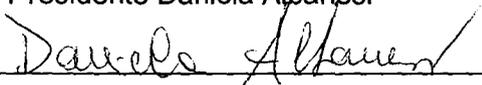
Per l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Perugia  
l'Assessore Giuliano Granocchia

  
\_\_\_\_\_

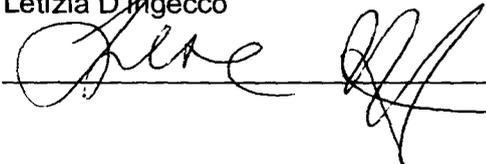
Per la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Perugia  
la Coordinatrice Patrizia Proietti

  
\_\_\_\_\_

Per il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria  
la Presidente Daniela Albanesi

  
\_\_\_\_\_

La Consigliera di Parità della provincia di Perugia  
Letizia D'Ingecco

  
\_\_\_\_\_

Perugia, 24 aprile 2009